

Francesco D'Adamo

intervista

libri

Ci ha parlato di bambini-schiavi (*Storia di Ismael*) e di guerre condotte contro i civili (*Johnny il seminatore*): Francesco D'Adamo torna con un nuovo libro, *Storia di Ismael che ha attraversato il mare*, dedicato al tema dell'immigrazione.



Mi interessa la realtà, ma un romanzo deve essere in grado di andare oltre la cronaca, che al massimo può servire da stimolo. Una storia deve essere avvincente e ben scritta. Scrivo di temi forti e spiego sempre da quale parte sto io. Poi saranno i lettori a decidere se sono d'accordo con me.

Le tue storie sono legate a temi di attualità, spesso ti ispiri a episodi avvenuti davvero. È un caso?

No, c'è un filo che le lega.

Quindi non aspiri a essere imparziale.

L'imparzialità non esiste. Io sono schierato e lo dichiaro. E anche i miei personaggi sono chiamati a compiere scelte. Si

diventa grandi quando si decide da che parte si vuole stare.

Il finale di questo ultimo libro resta aperto. Quello che è certo è che noi, abitanti del mondo ricco, non ne usciamo bene.

È uno degli aspetti che ho voluto approfondire. Non volevo solo concentrarmi sulla vicenda di Ismael, ma riflettere anche su di noi. Su come ci vedono e ci considerano "altri", gli stranieri che vivono in Italia. Di solito siamo noi quelli che guardano, giudicano. Ho voluto lanciare questa provocazione.

La trama

Ismael vive felice con la sua famiglia su una spiaggia del Nord Africa, dove il padre è pescatore. Ma quando i pesci scompaiono perché "il mare si è ammalato" (in realtà a causa degli scarichi inquinanti di una fabbrica) e il padre muore, il ragazzo decide di abbandonare le cose più care per cercare una vita migliore nel nostro Paese, che lui chiama "Talia".

DeAgostini, pp. 159, € 9,90.

Parapensiero di un segreto

In *Diario di una schiappa* - La legge dei più grandi di Jeff Kinney (*Il castoro*, pp. 218, € 11), Greg torna a scuola dopo le vacanze, ma è meglio non chiedergli come siano andate.



Perché c'è stato un episodio davvero imbarazzante che nessuno deve scoprire.

E ancora un diario è il protagonista di *Il tempo delle mai di Elena Giordano* (*Paoline*, pp. 135, € 16).

Ma non uno qualsiasi, bensì un Di@

rio, con la maiuscola e la @.

Specialissimo, perché risponde alle ragazze che, rigorosamente per e-mail, si confidano con lui.

A nostro parere: due libri molto diversi, ma con qualcosa in comune, perché

parlano dei dubbi, delle paure e dei brividi dell'adolescenza. Entrambi, poi, hanno uno stile vivace, scorrevole, nel quale il testo è intervallato e alleggerito da vignette e illustrazioni.



Il dottor Prottor e la Superpolvere per Petonauti

giallo-comico

Che ci fa un enorme serpente di nome Anna Conda nelle fogne di Oslo? E chi sono i criminali che vogliono mettere le mani sull'invenzione del dottor Prottor? L'invenzione è una polvere per fare puzlette esplosive e potentissime, ma non puzzolenti, in grado addirittura di proiettare un uomo nello spazio: non c'è dunque da meravigliarsi se in molti pensano di farci i soldi. Per fortuna, ad aiutare Prottor, ci sono due amici, Bulle e Tina...

A nostro parere: un giallo-comico esilarante e rocambolesco, scritto con brio e pieno di colpi di scena. Ma che oltre a far ridere parla dell'importanza della solidarietà e dell'amicizia, "armi" potentissime per opporsi ai prepotenti.

Jo Nesbø, Salani, pp. 212, € 13,50.



La rivoluzione non è un pranzo di gala

storia

Cina, primi anni '70. Ling, una bambina assiste - senza comprenderli - ai grandi cambiamenti in atto nel suo Paese. Perché il commissario politico Li è venuto ad abitare nella sua casa? Perché suo padre, abilissimo chirurgo, ora lavora come inserviente nel suo ospedale? E le parole del presidente Mao ('La rivoluzione non è un pranzo di gala') diventano sinistramente reali.

A nostro parere: un romanzo, ispirato alle esperienze dell'autrice, sulla Rivoluzione culturale cinese. In fondo al racconto, una scheda di approfondimento sulla rivoluzione cinese e l'epoca di Mao.

